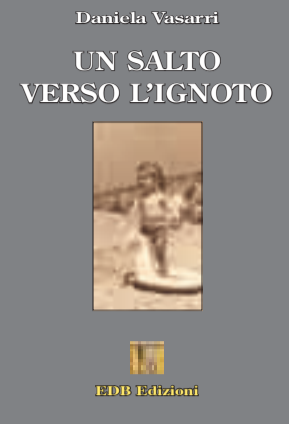


Per la pubblicità  
su  
**Vivere  
Milano**  
tel. 0239523821  
cell.3382821136  
o invia una e-mail a  
edbedizioni@libero.it

# VIVERE MILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis



## Expo 2015

### Già 100 i Paesi partecipanti

Con l'arrivo dell'Indonesia, è stata finalmente toccata la quota dei 100 Paesi iscritti ufficialmente nel registro dei partecipanti all'Expo milanese del 2015.

L'evento è stato celebrato con una festa nella piazza sottostante Palazzo Lombardia, alla presenza del presidente della regione Lombardia e commissario generale per l'Esposizione del 2015, Roberto Formigoni; di Diana Bracco, commissario per il Padiglione Italia; e di Giuseppe Sala, a.d. di Expo.

Hanno partecipato 100 classi di diverse scuole milanesi, e a ognuna di

esse è stata consegnata una piantina da far crescere in vista del 2015, come simbolo di buon auspicio per la riuscita dell'evento.

Intanto, si avvicina la data dell' *International participants meeting*, la riunione dei delegati delle Nazioni che si riuniranno a Milano dal 10 al 12 ottobre per discutere delle tematiche legate a Expo e stilare un documento che contenga gli obiettivi da raggiungere attraverso l'esposizione universale. Si aspetta l'arrivo di circa 130 delegati, ed è prevista anche la presenza di esponenti [CONT. A PAG. 7](#)

Finalmente è tornata Area C. Si perché come tutti sappiamo lunedì 17, dopo più di 50 giorni di stop, è stata riattivata la *congestion charge* milanese. Mentre durante il mese di agosto, grazie alla chiusura delle scuole e alle ferie che hanno svuotato la città, lo stop imposto ad area C non aveva causato grossi disagi alla viabilità, nei primi giorni di settembre abbiamo assistito a un'involuzione, a una specie di ritorno alle origini, a quando Milano era la città caotica che molti di noi hanno avuto il dispiacere di conoscere. Il 13 settembre alle 9

da largo Porto di Classe a piazzale Dateo, 1 km di distanza per chi non conosce la zona, il bus 54 ha impiegato circa 15 minuti per percorrere quella distanza. A quell'orario un fatto del genere qualche anno fa era considerata normale quotidianità. Ma, prima con l'ecopass, e dal 2011 con Area C, avevamo iniziato a disabituarci a quella routine.

Questo è solamente uno dei molti esempi che potremmo fare per evidenziare quanto la chiusura di Area C sia stata dannosa per il traffico cittadino, incrementato anche dai molti cantie- [CONT. A PAG. 6](#)

## Area C



## Ci vuole l'Area "P" Periferia: mostro ingovernabile? Centro: isola felice?

Lunedì 15 ottobre, 6a Convenzione delle Periferie.

Non sappiamo se la previsione di Renzo Piano (*O la Periferia diventa città, sistema urbano arricchito, o le città diventeranno dei mostri ingovernabili dove soltanto il centro sarà un'isola felice*) si avvererà. Comunque, è necessario che le periferie diventino una priorità per tutta la città: l'attenzione non può essere solo per l'Area C ("C" come Centro).

**Area "P"** – Il tema della 6a Convenzione delle Periferie di Milano promossa da Consulta Periferie Milano, quindi, sarà **Ci vuole l'Area "P"**. L'appuntamento è per Lunedì 15 ottobre 2012 - ore 18 all'Urban Center in Galleria Vittorio Emanuele (posticipato rispetto al previsto 26/9). Sarà un'occasione d'incontro e di confronto tra chi opera nel concreto [CONT. A PAG. 7](#)

## Giardini al posto di parcheggi A Milano il park(ing)day

Perché nelle carreggiate delle strade sempre e soltanto aree destinate ai parcheggi delle auto?

E se si immaginassero e realizzassero superfici destinate a giardini, spazi per incontrarsi e viverci, dove esercitare la propria creatività artistica oppure luoghi di gioco per bambini. È questo lo spirito di Park(ing) Day, un'iniziativa che, in concomitanza della settimana Europea della Mobilità sostenibile, si è svolta contemporaneamente in 900 città del mondo. Park(ing) Day nasce a San Francisco nel 2005, ma nel capoluogo meneghino ha avuto luogo per la prima volta lo scorso 22 settembre. Così in Largo Cairoli angolo Via Beltrami, in un'area di 650 mq diverse associazioni hanno creato postazioni ecologiche, in materiale riciclabile, dando idee per vivere in maniera sostenibile quegli spazi. C'era Ciclobby, Legambiente, il Politecnico di Milano con il Parking Ideas, la mostra di progetti degli studenti, Mi Coltivo della Fondazione Riccardo Catella e ancora i Genitori Antismog solo per citarne alcuni.



E fra prototipi di bici che innaffiano giardini, bambini che giocano con pongo e altro, amache e musica con pianoforte si è tenuto un dibattito. Eliminare i parcheggi in strada, sì ma come, se le macchine ci sono dove si possono mettere? La poli-

tica dei parcheggi sotterranei degli ultimi quindici anni è stata un fallimento - ha sottolineato l'assessore Pierfrancesco Maran intervenuto all'iniziativa - anche se non era totalmente sbagliata, l'errore deriva dalle modalità con cui è stato [CONT. A PAG. 6](#)

## Il sindaco, gli assessori e i cittadini Quali politiche della città?

Fare il punto non è semplice, a 15 mesi dall'insediamento dei nuovi amministratori. Noi, intendo il movimento che da oltre 23 anni è al lavoro per il cambiamento delle politiche della città, con la richiesta che la questione dei quartieri di case popolari in stato di abbandono sia posta al centro. Un movimento che ha avuto il suo avvio dal basso, con la costituzione e l'azione del Comitato inquilini Molise-Calvairate-Ponti, e via via arricchito di altri protagonisti e contributi. Scrivo queste note per consegnarle alla Redazione di "VivereMilano" entro il 4 ottobre 2012. All'indomani, il 5 ottobre

2012, quando il mensile sarà in chiusura, incontriamo Paolo Limonta, delegato del Sindaco per i rapporti con la città. Al prossimo numero, dunque, a novembre, l'informazione sulle risposte che ci vengono date, dopo il nostro incontro con il sindaco il 25 giugno scorso. Sappiamo, per ora, che in linea di massima, alcune nostre richieste sono state accolte. Fare il punto non è semplice, mentre infuria, a Milano, in Lombardia, nel Lazio, in Sicilia - dove non infuria? - lo scandalo della politica ladra, a fronte di condizioni sempre più ingiuste dei lavoratori, dei disoccupati, delle masse popo-

lari, di quanti in basso paghiamo il prezzo della crisi, con un arretramento che sembra non avere freni, limiti. È arretramento della democrazia, con un governo di non eletti che salvano la Patria pesando su una parte sola della società. E più da vicino, a Milano, Pisapia, i suoi assessori? Quindici mesi di attesa delle risposte alle nostre richieste sono proprio tanti. Nel frattempo, decisioni sono state assunte secondo l'andazzo della politica cittadina precedente. L'Assessore Majorino ha tenuto il suo Forum "Tutta la Milano possibile", il 2 e 3 dicembre 2011, e, successivamente altri convegni della stessa mirabolante utilità. Ha il dovere di ascoltare i cittadini che applaudono e quanti dicono: si è trattato di un trasferimento nell'Istituzione del malcostume della politica di partito, in particolare, della ricerca di visibilità personale, di un gruppo, in assenza di un obiettivo riguardante il bene pubblico. Quanto si è speso per queste iniziative- vetrina? Come riusciremo a convincere l'assessore Majorino, [CONT. A PAG. 9](#)

## Sicurezza

Milano città sicura. È questo il senso dell'intervento di Pisapia all'indomani dei cruenti avvenimenti accaduti in città. Secondo il Primo Cittadino milanese, infatti, il comune ha già risposto con grande attenzione su questo tema. *A chi chiede al Comune di Milano una risposta sul tema sicurezza, come ha*

*fatto Roberto Formigoni insieme ad altri esponenti del pdl, sono le parole di Pisapia- rispondo che forse hanno perso alcuni importanti passaggi su cosa ha fatto e sta continuando a fare l'Amministrazione comunale per la sicurezza dei cittadini. È stato proprio il Comune a chiedere la convocazione urgente del* [CONT. A PAG. 7](#)

## Unioni Civili

Questione di civiltà. Sono una novantina circa le città più o meno grandi che hanno istituito il Registro delle Unioni Civili e tra queste c'è anche Milano. Il 18 Settembre, infatti, è entrato in vigore nel capoluogo lombardo l'importante documento promesso già durante la campagna elettorale dal sindaco e dal suo staff. La

prima coppia che ha apposto la firma sul registro, è stata quella formata dall'ex consigliere comunale Paolo Hutter e dal suo compagno Paolo Oddi che si sono recati nella prima mattina del giorno di apertura all'Ufficio di Via Larga. A seguire hanno dato l'adesione anche Maria Beatrice e Carlo; poi è stata la [CONT. A PAG. 7](#)

I milanesi sono sempre di fretta in una città dove il tempo non basta mai. Dove ci si deve muovere, ma anche respirare. E l'elettricità, viene in aiuto a questi bisogni, diventando motore di spostamento di veicoli oltre a emettere anidride carbonica in quantità dimezzata rispetto a quella emessa dai mezzi a combustione. Ma nonostante i lati positivi il boom dei veicoli elettrici in Italia non c'è ancora stato.

I prezzi eccessivi e numeri esigui delle colonnine per la ricarica hanno frenato gli acquisti.

Le situazioni mutano e con il costo della benzina alle stelle, l'idea di spendere 1 centesimo di elettricità per un chilometro di strada fa riflettere e non poco sulla scelta di acquisto di un veicolo nuovo. La prova su strada può davvero far pendere l'ago

## Mobilità elettrica su strada

Settimana europea della mobilità sostenibile



della bilancia verso l'uso dei mezzi di trasporto elettrici. 4000 milanesi grazie ad ElettroCity, il primo temporary store in Europa dedicato al veicolo elettrico situato in via Foppa 49 in uno spazio di circa 300 metri quadri, dal 13 al 16 settembre hanno

potuto provare su strada oltre 50 veicoli elettrici di ultima generazione. La città ha bisogno di una forte evoluzione verso la mobilità sostenibile - spiega

Luca Mortara organizzatore di ElettroCity - per ridurre inquinamento, polveri e rumori, pensiamo che la mobilità elettrica sia matura per essere una soluzione alla portata di tante persone. Oggi la gestione della mobilità sostenibile è più facile perché la maggior parte dei veicoli elettrici - prosegue Mortara - dispone di prese normali ricaricabili in garage, inoltre tanti modelli di moto e bici hanno batterie estraibili e ricaricabili anche a casa come si fa coi telefonini. I prezzi sono relativamente

accessibili si va da 600 euro per le biciclette fino alle 15mila euro per le microcar più costose.

Con i prezzi attuali della benzina viaggiare in città col veicolo elettrico costa 25 volte meno. Conclude Mortara. Sono contento di partecipare a un evento - ha spiegato l'assessore Pierfrancesco Maran intervenuto all'apertura di ElettroCity - in cui finalmente si provano e vendono veicoli elettrici. Inoltre bisogna ridisegnare la mobilità cittadina, i veicoli elettrici inquinano meno e sono più adatti per il tessuto urbano.

L'amministrazione sta anche pensando alla logistica delle merci affinché l'ultimo miglio di consegna avvenga con mezzi elettrici. Noi come comune, data la situazione di bilancio, non possiamo dare incentivi economici, però aumenteremo l'offerta di centraline di ricarica. Ha concluso Maran. Nel 2013, arriveranno contributi governativi per incentivare l'acquisto di veicoli elettrici e inoltre è stata approvata una norma che prevede le colonnine delle ricariche all'interno dei condomini.

**Manuelita Lupo**

## Cosa ne pensano i cittadini

Numerose le presenze di visitatori nello spazio di Via Foppa 49 ad ElettroCity, e la sensazione è quella di respirare aria di un futuro che è già presente.

È una macchina un po' spartana, - racconta Sergio De Tomasi appena sceso dalla vettura elettrica con la quale ha effettuato un giro di prova all'esterno del salone - ma è silenziosa e maneggevole, la guida è normale, come le altre macchine e l'apertura delle portiere in su non è un problema

Poi assicura: per la città è l'ideale, se lavorassi qui la comprerei. Conclude. È entusiasta anche Marisa Nanna che scesa dalla

macchina elettrica dopo il breve giretto su strada tra Via Cola di Rienzo e Via Savona dichiara: È stato troppo forte guidarla, è semplice da utilizzare maneggevole leggera e silenziosa, quasi una sensazione strana, divertente, è proprio una macchina a tutti gli effetti.

La comprerebbe? Sì la comprerei, secondo me è il futuro e per muoversi in città è il massimo.

Anche il parere di chi ha provato la bici elettrica sembra favorevole.

È bella da pedalare - sostiene Elena Del Savio - e soprattutto nei tragitti faticosi si evitano gli sforzi!

**M.L.**



(segue da pag. 5)

### Area C...

ri aperti sparsi per la città. Infatti dopo lo stop del 26 luglio sono state 17mila in più le auto in centro con un aumento del 52%, quando rispetto al 2011 grazie ad Area C il traffico in centro era diminuito del 35%.

Nel suo primo giorno di riattivazione, Area C ha confermato la sua efficacia nella riduzione del traffico: durante la giornata del 17 settembre, dalle 7.30 alle 19.30, gli ingressi nella Ztl Cerchia dei Bastioni sono stati circa 39.300 in meno rispetto alla stessa settimana del 2011 (19-23 settembre), facendo registrare un calo di oltre il 30%.

Siamo davvero soddisfatti, perché Area C nel primo lunedì con le scuole aperte ha confermato la sua capacità di raggiungere l'obiettivo per cui è nata, alleggerire le strade di Milano dalla morsa del traffico, - ha commentato l'assessore Pierfrancesco Maran. - Gli effetti del provvedimento, nei suoi primi sei mesi di vita, hanno dimostrato che una Milano diversa è possibile e che i milanesi hanno apprezzato e collaborato per far diventare la nostra città più vivibile per tutti. Area C, infatti, da gennaio a luglio non ha solo diminuito il traffico dentro e fuori dalla Ztl Cerchia dei Bastioni, ma ha anche portato effetti positivi sulla velocità commerciale dei mezzi pubblici, sul calo del numero degli incidenti, sulla diminuzione delle emissioni inquinanti e sull'aumento di veicoli a minor impatto ambientale. Il 17 ai varchi di Area C, dove non si sono registrate particolari criticità, sono stati effettuati 89.972 accessi, che coincidono esattamente con il dato medio degli ingressi dei primi sei mesi del provvedimento e che segnano un netto calo rispetto ai 129.295 ingressi della stessa settimana del 2011.

Erano diminuiti di circa il 49% gli accessi di veicoli inquinanti e aumentati tra il 9,6 e il 16,6% quelli a minor impatto ambientale; si era ridotto il numero di incidenti (-28%); erano calate le emissioni di Pm10 allo scarico (-23%), Pm10 totale (-22%), ammoniacca (-15%), ossidi di azoto (-20%), anidride carbonica (-22%) e si erano ridotte le concentrazioni di Black Carbon (fino a -40%). Però resta un vero peccato che durante lo stop di Area C non siamo stati in grado di comportarci come quando essa è attiva, abbiamo dimostrato di aver sempre bisogno di imposizioni, ob-

blighi e restringimenti dall'alto, non siamo capaci da soli di regolamentarci, di capire che non serve a nulla andare in centro in macchina. Dobbiamo cambiare ancora mentalità se vogliamo far fare un salto di qualità alla nostra vita, se vogliamo una città dove solo i pedoni e le biciclette siano i veri padroni della strada e dove possiamo camminare senza trattenere il respiro di continuo.

I detrattori di Area C sono gli stessi che hanno causato questo provvedimento, sono gli stessi che per anni hanno abusato dell'utilizzo dell'auto per girare la città quando magari avevano la possibilità di raggiungere il luogo di lavoro con mezzi alternativi. Non si lamenteremo.

(segue da pag. 5)

### A Milano...

fatto il piano. Il piano Tognoli dell'86, ad oggi è stato realizzato per il 20% vuol dire che nel corso degli anni gli aggiornamenti dello stesso non hanno portato ai risultati cercati per tanti motivi fra i quali una scarsa conoscenza della situazione sotterranea della città. Tuttavia sempre secondo Maran una parte di quel piano deve essere comunque realizzato.

E poi precisa: I parcheggi vuoti in centro lo erano già prima che aprissimo Area C, con un tasso di riempimento inferiore al 50%, perché troppo cari rispetto alla sosta su strada inoltre è ancora tollerata troppa sosta irregolare su strada. La situazione è in evoluzione e l'amministrazione procede in questa direzione come in Piazza Beccaria al posto del parcheggio è presente una piazza con panchine e alberi in vaso che presto saranno piantati e in Corso Sempione c'è il primo giardino che ha soppiantato il parcheggio - conclude Maran. Deve cambiare la mentalità delle persone e ci vuole del tempo. Inoltre con le risorse di Area C l'amministrazione sta finanziando un piano di parcheggi d'interscambio nei pressi di alcune stazioni metropolitane per allontanare bloccare le auto che entrerebbero in città. Intervenuti al dibattito tra gli altri Elena Grandi presidente commissione Area Verde Ambiente della Zona 1 e Sonia Cantoni Presidente Amsa, Vittoria Tamanini e Margherita Brianza, architetti paesaggisti e organizzatrici del Milano Parking Day e Pier Giuseppe Torrani, presidente dell'Associazione degli

tino del provvedimento dunque se essi stessi non sono la causa.

**Jacopo Garrone**

Per tenersi informati sul provvedimento Area C sono a disposizione il numero di telefono 02.02.02, il sito internet [www.areac.it](http://www.areac.it), la pagina Facebook 'Area C', gli uffici di via Friuli 30 (con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16) e, solo per i residenti, l'ufficio di via Beccaria 19 al piano terra (lun.-ven., dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16).

Interessi metropolitani. Una giornata per ricordare che Lo spazio occupato dalle auto è prima di tutto delle persone - spiega Lucia Robatto dell'associazione Genitori Antismog - e può essere occupato dal verde e dal vivere. Quindi meno spazio alle vetture come avviene in altre città europee e dare alle auto un ruolo subalterno. L'associazione Antismog ha poi consegnato all'assessore Maran una lettera, per chiedere di andare avanti con altre iniziative per sgombrare la città dal traffico. **M.L.**

**VIVERE MILANO**  
Mensile indipendente d'informazione e cultura

**Edb Edizioni**

Direzione e redazione  
Via Maffucci 34 Milano

cel. 3382821136

tel. 0239523821

[edbedizioni@libero.it](mailto:edbedizioni@libero.it)

Direttore responsabile  
Enzo De Bernardis

Hanno collaborato:

Carlo Albertario - Silvia Arienzi - Aldo Bartoli - Anna Rita Censi - Walter Cherubini - Aldo Crespi - Grazia De Benedetti - Anna Maria Della Fera - Fabio Figiacconi - Mario Garini - Jacopo Garrone - Manuelita Lupo - Elena Nembri - Rita Nozza - Lucio Oldani - Valeria Parlante - Alberto Pellegatta - Manuela Poggi - Alessandro Sarcinelli - Orlando Vuono

Publicità

tel. 0239523821

3382821136

Stampa:

Seregni Cernusco srl.  
Via Brescia, 22 20063 Cernusco  
Tel. 0292104710  
e.mail  
[tecnico.stem@seregni.com](mailto:tecnico.stem@seregni.com)

Tiratura 130.000 copie  
Aut. Trib. MI n. 803  
del 28-12-06

Distribuzione  
gratuita

(continua da pag. 5)

**Sicurezza...**

Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, e appena rientrato dalla mia prima missione istituzionale, ho subito incontrato il Prefetto, il Questore e il Comandante provinciale dei Carabinieri.

Proprio perché la sicurezza dei milanesi mi sta a cuore - continua il Sindaco - mi sono mosso in molte occasioni con il Governo per chiedere rinforzi e, come ha spiegato il Prefetto, sono già state inviate unità aggiuntive delle Forze dell'Ordine, com'era già successo anche prima dei recenti episodi. Come ho affermato anche al Consiglio Comunale, la sicurezza è per quest'Amministrazione una priorità, nell'ambito delle specifiche competenze.

A dimostrarlo più di ogni altra cosa è il fatto che nei primi mesi di quest'anno i reati a Milano sono calati del 4% rispetto allo stesso periodo del 2011, quando al governo c'era una giunta di centro destra, e questo vale anche per reati molto gravi come gli omicidi. Per quanto è nelle nostre possibilità e con le forze che abbiamo a disposizione, siamo sempre presenti

per garantire la sicurezza dei milanesi grazie anche all'efficace collaborazione con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. E i fatti non sono mancati, infatti è partita in zona Stazione Centrale la prima delle operazioni interforze pianificate dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal Prefetto Gian Valerio Lombardi. Alle operazioni hanno preso parte Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale, presente, quest'ultima, con diciassette agenti del servizio radio mobile, Annonaria e due agenti dell'unità cinofila impiegati nelle operazioni antidroga che hanno controllato un centinaio di autovetture riscontrando diverse irregolarità tra le quali polizze assicurative false e assenza di documenti. Inoltre sono state controllate numerose attività commerciali e riscontrate una decina di anomalie. La Polizia locale è sempre attiva nel controllo del territorio. Queste operazioni rafforzano la collaborazione già esistente fra le forze dell'ordine e rappresentano uno straordinario presidio di sicurezza - commenta a caldo l'assessore Marco Granelli - Nei mesi scorsi avevamo operato con Polizia e Carabinieri per contrastare alcuni episodi di criminalità che avevano interessato i commercianti della zona Lorenteggio e Giambellino, l'altra sera eravamo in zona Stazione Centrale, mentre altri interventi in parti critiche della città sono stati pianificati.

I dati in nostro possesso, del resto, parlano da soli. Infatti, da gennaio ad agosto 2012 la Polizia Locale ha compiuto 135 arresti, dei quali 29 per droga, 43 per furto e rapina, 8 per reati contro la persona (violenza sessuale, stalking, pedofilia). Inoltre quotidianamente vengono svolte operazioni contro la vendita di prodotti contraffatti o irregolari e i controlli in bar e ristoranti con lo scopo di contrastare la vendita di alimenti avariati. Questo dimostra come, a differenza di slogan propagandistici che servono solamente ad alimentare paure nelle persone a scopi meramente elettorali, il tema sicurezza sia molto sentito e testimoniano una presenza quotidiana di forze nella città.

Ugo Rossi

(continua da pag. 5)

**Expo...**

delle grandi organizzazioni internazionali, come ad esempio la Fao, cioè l'agenzia dell'Onu che combatte la denutrizione nel mondo.

Sul fronte dei lavori sul sito espositivo, invece, è stato manifestato "grande apprezzamento" da Vicente Loscertales, segretario del B.I.E., l'organismo che assegna l'esposizione, sullo stato di avanzamento delle opere. Sembrano ormai lontani infatti i giorni in cui si temeva di arrivare al 2015 con le opere ancora incomplete e con l'area espositiva non conforme all'importanza dell'evento.

Questo pericolo è stato scongiurato da un intervento deciso del Governo, che dopo alcune iniziali titubanze si è convinto ad appoggiare il progetto con vigore, sia non toccando in modo significativo i fondi destinati all'Expo dai precedenti esecutivi, sia pubblicizzando l'evento del 2015 negli incontri internazionali e nelle missioni estere.

A testimonianza del cambio di marcia effettuato, si può portare come esempio il fatto che, oltre alle adesioni, cominciano a pervenire anche i progetti per i padiglioni dei singoli Paesi. Il primo è stato la Svizzera, che ha presentato l'idea di un edificio espositivo costruito in parte da eccellenze alimentari svizzere, che possono essere smontate e offerte ai visitatori. Il secondo sarà la Germania, che presenterà in tempi brevi il suo progetto, concepito da una squadra di architetti giovanissimi.

A coronamento dell'importanza che l'Expo sta sempre di più raggiungendo, è stata ufficializzata da parte del Comune di Milano, la candidatura della nostra città come sede della finale della Champions League nel maggio 2015.

Se Milano dovesse vincere la sfida e ospitare l'importante finale calcistica, raggiungerebbe un volano importante per l'esposizione universale e ci troveremmo ad avere, seppur per un periodo di tempo circoscritto, gli occhi di buona parte del Mondo addosso.

Fabio Figiaconi

**La più grande esposizione di**

**FALSI D'AUTORE**  
E NON SOLO

Van Gogh - Monet - Klimt  
Caravaggio - Bruegel  
Canaletto - Fiamminghi  
Ritratti dipinti su commissione

**Ingresso libero**  
aperto tutti i giorni compresi  
sabato domenica e festivi

Orari: dalle 10 alle 13,00  
dalle 14,30 alle 19,30  
Via Trescore 3 (P.le Istria)  
tel. 330/336890  
Mm3 fermata Zara  
Tram 2 - 5 - 7 - 11 - Bus 42

**Galleria Maria Sidoli**  
www.mariasidoli.it

(segue da pag. 1)

**Area P...**

delle periferie milanesi ed i vari interlocutori cittadini (Istituzioni, Stampa, ecc.). Porteranno il loro contributo anche p. Eugenio Brambilla (Caritas Milano), Salvatore Crapanzano (Coordinamento Comitati Milanesi), Paolo Limonta (Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano), Giovanni Poletti (Abitare società cooperativa), Massimo Rebotti (Corriere della Sera), Walter Cherubini (Consulta Periferie Milano). Proposte - La Convenzione cercherà di individuare anche un "percorso" che dia continuità all'attenzione verso le periferie, perché le buone intenzioni portano a poco. Tra gli altri, evidenziamo tre aspetti:

1. **Affissione "periferica"** - Le periferie sono arricchite da migliaia di iniziative promosse da una articolata e numerosa presenza associativa. Però, tutti dicono che il problema è la comunicazione. Allora, il Progetto Affissione "periferica" focalizza l'attenzione su luoghi/spazi di pertinenza comunale già esistenti e non/poco utilizzati (Stazioni MM, Mercati rionali coperti, bacheche comunali), prevedendone l'utilizzo gratuito (già i "periferici" fanno tutto autonomamente e lo offrono spesso gratuitamente alla cittadinanza; se, poi, gli si chiede anche di pagare il costo delle affissioni).

2. **Periferia InConTra** - Nel centrale Urban Center, da Novembre verrà promosso il "percorso" d'incontri mensili "Periferia InConTra", che vuole concorrere a dare continuità all'attenzione della città verso le periferie.

3. **Tavolo Periferie** - Sono vari i soggetti (associazioni, università, istituzioni, fondazioni) che, di tanto in tanto, dedicano attenzione allo "specifico" periferia. Però, mancano la continuità e la messa in comune di questi apporti. Allora, perché non far convergere in un "Tavolo Periferie Milano" tutte queste ricchezze disperse? Alcune disponibilità sono già state raccolte, speriamo aumentino.

Sistema Periferia - Ecco, questi sono solo alcuni elementi che potranno arricchire il "cantier" dell'Area "P" (info: www.periferiemilano.it), perché le periferie non sono solo un problema del Sindaco, ma di tutti, anche del mondo dell'informazione, che potrebbe fare molto.

**Walter Cherubini**  
Consulta Periferie Milano

**6a Convenzione delle Periferie  
Ci vuole l'Area "P"**

Lunedì 15 ottobre 2012 - ore 18  
Urban Center (Galleria Vittorio Emanuele)  
ATM: MM1 e MM3 Duomo  
intervengono:

- p. Eugenio Brambilla (Caritas Milano)
- Salvatore Crapanzano (Coordinamento Comitati Milanesi)
- Paolo Limonta (ufficio relazioni con la città del comune di Milano)
- Giovanni Poletti (abitare società cooperativa)
- Massimo Rebotti (Corriere della Sera)
- Walter Cherubini (consulta periferie Milano)

(segue da pag. 1)

**Unioni civili...**

volta di Miriam e Andrea, Simona e Massimo, Tebana e Daniele, Ruffina e Ivan, per un totale, nella prima giornata, di 14 coppie eterosessuali e 4 omosessuali. Erano presenti gli assessori all'area metropolitana, decentramento e municipalità e servizi civici Daniela Benelli, l'assessore Pierfrancesco Majorino e i consiglieri Marilisa D'Amico, Paola Bocci, Anita Sonogo e Luca Gibillini. È una giornata storica e importante per Milano, - ha dichiarato l'assessore Benelli, che ha predisposto la realizzazione dell'ufficio del Registro delle Unioni Civili - perché una realtà cospicua della nostra città trova un riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale: tante coppie riceveranno adesso un'attenzione e una risposta in termini di diritti e di servizi che finora non era prevista. Milano sta facendo passi avanti importanti sui diritti civili - sono state le parole dell'assessore Pierfrancesco Majorino - tornando a essere laboratorio sociale e modello per tutto il Paese. Ora il Parlamento non ci lasci soli. Utilizzeremo il Registro per mettere ordine negli strumenti di sostegno al reddito, consapevoli che sul terreno della lotta alle discriminazioni siamo solo all'inizio. L'esito positivo di oggi - ha commentato Marilisa D'Amico, promotrice della delibera d'iniziativa consiliare sulle Unioni civili - è il risultato dell'intenso lavoro svolto

in commissione e in consiglio comunale, dove siamo riusciti a superare forti barriere ideologiche. Avere istituito il Registro - ha aggiunto Paola Bocci, presidente della commissione cultura - ha il significato di non considerare secondari i diritti di una parte della città: il comune adesso riconosce e tutela ciò che nella città già esiste da qualche tempo, mentre secondo il consigliere comunale Gibillini è stato realizzato uno dei grandi impegni che quest'amministrazione si è posta fin dal suo insediamento. Ma a chi si rivolge precisamente il registro? E di cosa si tratta esattamente? E come si è arrivati a tale deliberazione? La stesura di una delibera d'iniziativa consiliare è stata promossa da Marilisa D'Amico e da quella della commissione pari opportunità Anita Sonogo. Inizialmente il modello di riferimento è stato il registro adottato dal Comune di Torino, ma poi l'iniziativa ha assunto connotazioni più originali. La delibera è stata licenziata dopo tre sedute, il 12 luglio scorso. Il 23 luglio la delibera è approdata in consiglio comunale, dove è stata approvata alle 3.40 del mattino del 27 luglio, al termine di una seduta durata oltre 11 ore, Con 29 voti a favore (tra cui 4 dell'opposizione), 7 contrari e 4 astensioni il Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili è stato definitivamente approvato. In quell'occasione il sindaco Giuliano Pisapia dichiarò: *Da oggi Milano ha più diritti*. Al registro possono iscriversi tutte le coppie eterosessuali o omosessuali, residenti nella stessa abitazione e membri del medesimo stato di famiglia, tramite prenotazione. Al momento dell'avvenuta sottoscrizione, è rilasciato un attestato di famiglia anagrafica basato su vincolo affettivo ai sensi dell'art.4 del DPR 223 del 1989 (Regolamento Anagrafico). Grazie a questa delibera, come previsto dall'articolo 2 della stessa, il Comune di Milano, attraverso atti degli assessorati e dei singoli uffici, s'impegna a tutelare e sostenere le unioni civili in alcune aree tematiche quali casa, sanità e servizi sociali, sport e tempo libero, formazione scuola e servizi educativi, diritti e partecipazione, trasporti. Un altro passo avanti verso una nuova idea di città dove tutti hanno la stessa dignità e le diversità si trasformano spesso in storie diverse per gente normale e storie comuni per gente speciale, parafrasando il compianto Fabrizio de André.

Ugo Rossi

Detti, proverbi, frasi famose che hanno come protagonista il camminare. Chi non conosce il detto *Mens sana in corpore sano* lo affermavano gli antichi che camminare aiuta a mantenere cervello e fisico in forma. E ancora *una passeggiatina dopo cena facilita la digestione e concilia il sonno*, tratta da un celebre film.

Espressioni che ci ricordano quanto faccia bene muoversi con i propri piedi, visto che naturalmente sono il nostro mezzo di locomozione principale. Eppure spesso utilizziamo mezzi di locomozione anche per coprire brevi tratti di strada, come se ci fossimo dimenticati di saper camminare. A volte la mancanza di tempo ma più spesso di volontà. Tuttavia tantissimi hanno la consapevolezza di quanto si debba cambiare stili di vita e riprendersi i tempi per camminare. Lo sa bene FederTrek che ha indetto per il 14 ottobre la prima giornata nazionale del camminare in collaborazione con la rivista TREKKING&Outdoor e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

## Una domenica a spasso

### Prima giornata nazionale del camminare



Mare. L'iniziativa, alla quale parteciperanno numerosi comuni quali Torino, Bologna, Firenze, per citarne alcuni, è stata presentata lo scorso 1° ottobre a Palazzo Marino e avrà luogo nel capoluogo in concomitanza della "Domenica a Spasso". È con lo spot che pubblicizza l'evento, nel quale viene spiegato il motivo dell'iniziativa, ossia quello di riscoprire il piacere di camminare in città, che ha inizio la conferenza stampa. L'amministrazione di Milano -- dichiara Paolo Piacentini presidente della Federtrek -- è stata tra le prime a credere in questa manifestazione. Noi

vogliamo che l'andare a piedi diventi vera e propria mobilità sostenibile, ormai questa crescita del "camminare" si sta abbando a quella dell'andare in bici. Abbiamo fatto una scommessa affinché non sia solo una giornata di festa, ma l'andare a piedi sia uno dei modi di riprendere la città e il rapporto con se stessi. Si tratta di un evento "a costo zero" come ribadisce orgoglioso Paolo Piacentini grazie al volontariato e ai testimonial che hanno offerto il loro contributo gratuito. Presente, tra gli altri, l'assessora Chiara Bisconti che ha ricordato il grande impe-

gno del Comune sul tema della mobilità sostenibile e di quanto le domeniche a spasso siano un segnale forte in una città che sta affogando nello smog. Una doppia iniziativa, insomma, per fare riflettere e dare l'occasione alle persone di sperimentare la città in modo diverso. Ha poi concluso Chiara Bisconti.

L'abitudine dell'andare a piedi si deve imparare in tenera età come sostengono anche i Genitori Antismog presenti in conferenza stampa e promotori dell'iniziativa Siamo nati per camminare ormai giunta al terzo anno e rivolta ai bambini delle scuole elementari di Milano. Con questa iniziativa -- ha commentato una mamma dell'Associazione -- i bambini andando a scuola a piedi, osservano il percorso casa scuola, imparano a comportarsi bene per la strada, conoscono il territorio del loro quartiere e arrivano a scuola più svegli. Tra le tante passeggiate in programma che si possono trovare nel sito del Comune ci sarà la meditazione camminata organizzata dall'Associazione Esse-

re Pace, che s'ispira all'insegnamento del monaco buddhista Thich Nhat Hanh. Ritrovo e partenza alle ore 16 in Largo Cairoli destinazione Piazza Cadorna.

E ancora la Passeggiata consapevole con l'Associazione Aquiloni: con partenza da Piazza Vetra (ore 15) fino alla Darsena. Il 14 ottobre ognuno di noi potrà riscoprire Milano camminando con



tranquillità, grazie anche alla "Domenica a Spasso" che, togliendo auto e moto dalle strade, le renderà più sicure e a misura di bambino ha commentato l'assessore Pierfrancesco Maran. **M.L.**

## A pranzo in galleria

Per salutare il "popolo degli hamburger" e dare l'addio alla sede di Galleria Vittorio Emanuele a Milano, Mc Donald's invita tutti gli appassionati martedì 16 ottobre dalle 13 alle 15 per offrire loro l'ultimo pasto.

Basterà mettersi in coda alle casse per avere l'ultimo "pasto democratico" (!) gratuitamente. Pattine, hamburger e bibite gratuite saranno il modo, certo originale di ringraziare gli oltre 40 milioni

di clienti che hanno varcato le porte della struttura nel "salotto buono di Milano".

Per molti questo saluto rappresenta una grave perdita per la zona per molti altri, tra cui il sottoscritto si colloca con sincera convinzione, la fine di un modo di "nutrirsi" (non ho usato volutamente il verbo mangiare che, permettete, è un'altra cosa) che nulla rappresenta con la propria idea di cibo.

**Ugo Rossi**

## Un genio del Novecento

### Viaggio tra le tele di Picasso



© Succession Picasso by SIAE 2012.

Apprestandomi a scrivere l'articolo sulla mostra *Picasso - Capolavori dal Museo Nazionale Picasso di Parigi*, aperta al pubblico a Palazzo Reale dal 20 settembre fino al 6 gennaio 2013, intendo evitare aggettivi altisonanti per raccontare l'importanza dell'evento e l'arte del maestro spagnolo.

Piuttosto mi incammino, insieme al lettore, per le sale di Palazzo Reale dove sono esposte oltre 250 opere, soffermandomi solo su alcune, per comprendere quanto Picasso, artista fecondo, in un preciso periodo abbia metabolizzato le esperienze di Cézanne e delle avanguardie creando un percorso personale, dal cubismo al realismo

post-cubista, che è diventato come la luce di un faro per tutti coloro che, a lui coevi o postumi, si sono cimentati in arte. La rassegna inizia con un excursus storico, sulla celebre mostra dedicata a Picasso nel 1953, in una Milano che usciva dai disastri della guerra e con la Sala delle Cariatidi ancora dilaniata dai bombardamenti.

Proprio qui veniva esposta la grande opera *Guernica*, proveniente dal MoMA di N.Y. dove era custodita dal 1939, a causa della guerra e per il timore di Picasso che in qualche modo potesse essere requisita dalle milizie franchiste. Ora la

Sala delle Cariatidi accoglie la tela "Il massacro in Corea", 1951, realizzata nelle tinte bianco e nero per accentuarne la drammaticità. Sulle pareti si trovano una serie di stampe di foto scattate da Dora Maar nell'Atelier des Grands Augustins a Parigi, riguardanti diversi stadi di lavorazione dell'opera "Guernica". Creata per l'Esposizione internazionale di Parigi del 1937 infatti, viene modificata nell'impianto compositivo dopo i bombardamenti di fine aprile '37 della piccola città basca. La rassegna ci propone poi le opere raccolte per periodi di sperimentazione dell'artista. Nato a Malaga nel 1881, Picasso studia arte a Barcellona e a Madrid e nel 1900 si reca a Parigi dove conosce gli espressionisti, l'arte di Lautrec e di Munch. È del 1901 il piccolo dipinto "La morte di Casagemas", dove il volto dell'amico poeta, suicida per amore, appare in una luce livida, in senso espressionista. In questi anni è affascinato dal mondo degli acrobati e degli artisti di strada e dà l'avvio al periodo blu, stigmatizzato

in mostra da "La Celestina", 1904 dove la donna, cieca da un occhio, viene rappresentata in tutte le nuances del blu, colore peraltro considerato antiaccademico se usato per le fattezze umane. Dopo il periodo "rosa" in cui è attratto dal colore della creta primordiale, l'artista inizia il dipinto delle "Damoiselles d'Avignon", tra il 1906-07 e lo conclude rivoluzionando la pittura figurativa, dopo aver visitato il Museo Etnografico del Trocadéro.

In mostra, del periodo africano, ammiriamo "Tre donne", 1907. Con l'amicizia di Braque vi sono le sperimentazioni comuni del cubismo, pietra miliare del '900. I grandi dipinti "Uomo con Mandolino" e "Uomo con chitarra", svolti con colori grigio e ocra, mostrano la decomposizione totale della figura con una visio-



© Succession Picasso by SIAE 2012.

ne poliolucare e con esiti di forte astrazione. A questo cubismo analitico segue quello sintetico in cui l'artista introduce lettere, del papier collé

o del collage, proprio per non perdere del tutto di vista l'oggetto rappresentato.

Negli anni successivi alla prima guerra mondiale, anche per l'attività di scenografo teatrale, Picasso torna a opere figurative con lavori che si rifanno alla pittura neoclassica di Ingres come "Ritratto di Olga in poltrona", 1918, "Paulo nei panni di Arlecchino", 1924 e il guazzo su legno

"Due donne che corrono sulla spiaggia (La Corsa)", 1922, senza mai abbandonare la ricerca cubista. Alla fine degli anni '30 l'artista si cimenta con immagini surrealiste, come "Donna in una poltrona rossa", 1932, doppie e metamorfiche, dalle linee curve, immagini che danno poi forma a sculture, esposte in mostra e di grande emozione. È così collaudato lo stile Picasso



© Succession Picasso by SIAE 2012.

con cui l'artista si concede ogni divagazione, dal figurativo al surreale, dai ritratti delle varie compagnie o modelle agli autoritratti, e all'introduzione, a partire da *Guernica* del Minotauro come motivo ricorrente, mito che di volta in volta diventa metafora di lotta per la sopravvivenza, di forza creativa e sessuale e che viene ripreso nelle serie delle incisioni.

Se le forme, i pieni e i vuoti dell'impianto compositivo di *Guernica* saranno oggetto di studio per gli Informali, le sculture in lamiera degli anni '50 saranno apprezzate dall'arte pop americana.

E ancora, le sue teste "doppie" le ritroviamo nella deformazione espressionista dei dipinti di Francis Bacon. Che dire di più su questo genio del Novecento?

**Vittoria Colpi**

## MILANO IN POESIA

A cura di **Alberto Pellegatta**

Marco Bini è nato nel 1984 a Vignola, in provincia di Modena, dove studia e lavora. Si è laureato in Lettere Moderne all'Università di Bologna, dove ha collaborato anche all'organizzazione del festival cittadino di poesia. Suoi testi sono apparsi su diverse riviste e antologie. Ha vinto il premio De Palchi e collabora con la rivista Farepoesia. La sua poesia è decisamente cinematografica, sia per la scelta delle im-

magini (alcune vere e proprie citazioni filmiche) sia per il montaggio del testo. Le situazioni da cui parte sono le piccole cose importanti, gli oggetti quotidiani, i gesti domestici. La poesia che scegliamo per questo mese ci parla di un atlante, di una geografia cangiante e misteriosa. E lo fa senza perdersi in acrobazie retoriche, ma con la scarna asciuttezza del dettato. Questo nonostante l'ampiezza curata del verso.

*Ci potevo giocare ore ogni giorno  
o aprirlo a casaccio, farne un cuscino  
o una capanna, scoprire persino  
una Germania in più del necessario.  
Un dono di mio padre il primo atlante.  
Capii il senso di "provvisorio": era  
l'anno millenovecentonovanta,  
ne usciva una ogni mese di  
edizioni.*

**Marco Bini**

## Una caccia al tesoro per scoprire Milano

**Vincere la spesa nella "domenica a spasso"**

Scoprire Milano nei suoi luoghi nascosti e nei suoi piccoli particolari, magari con una bella "caccia al tesoro" per tutti.

Ebbene nella seconda Domenica a Spasso del 14 ottobre avrà luogo un evento che sarà una festa per tutti: giovani, famiglie, adulti e bambini purché si muovano in maniera sostenibile, con l'ausilio al massimo dei mezzi pubblici.

Così i particolari nascosti di monumenti e palazzi lo saranno ancora per poco dal momento in cui saranno svelati con questa speciale caccia al tesoro.

Si speciale, perché così è il suo 1° premio in palio che consiste in un anno di spesa gratis e di questi tempi con la crisi non è cosa da poco.

Di tutto rispetto anche il premio per la squadra che arriverà seconda e terza perché a loro toccheranno 4 e 2 mesi di spesa gratis. Ma non solo, perché ci



saranno anche premi di consolazione sempre in buoni spesa.

La fornitura alimentare è messa in palio da Simply Italia che ha organizzato l'evento in collaborazione con il Comune di Milano, ATM e Radio Number One.

Tutti potranno partecipare gratuitamente, unico requisito la presenza di un maggiorenne per squadra e le iscrizioni si potranno effettuare entro il 12 otto-

bre sul sito [www.simply-market.it](http://www.simply-market.it).

Base di partenza e arrivo dell'iniziativa, sarà Via Luca Beltrami che dalle 10 alle 18 vivrà una vera e propria festa grazie all'intrattenimento di Radio Number One.

L'idea che è venuta a Simply è di far muovere i milanesi sul territorio cittadino.

Quello della Simply con Milano è un rapporto che risale al 1961 quando sot-

to il marchio Rinascente iniziava l'epoca dei supermercati. "Da lì nasce la nostra milanesità" precisa Carlo Delmenico direttore responsabilità sociale di simply italia.

Ma c'è anche un risvolto sociale perché Simply devolverà per ogni squadra iscritta 10 euro all'Istituto Ciechi di Milano, l'Ente morale presente nel capoluogo meneghino dal 1840.

Il gioco consisterà nel risolvere entro le 15 sei indovinelli su temi diversi, in un percorso che comprenderà tutto il territorio di Milano.

Si tratta di un'iniziativa subito accolta dall'amministrazione - ha commentato l'assessore al Tempo Libero Chiara Bisconti, durante la presentazione dell'evento lo scorso 3 ottobre a Palazzo Marino - che s'introduce nella domenica a spasso.

Nonostante le critiche queste domeniche per i milanesi stanno diventando un'abitudine, ma sono sicura che questa caccia al tesoro sarà una ricchezza in più - ha poi concluso.

**Manuelita Lupo**

## Città Metropolitana

Nel 2014 si passerà dalla Provincia alla Città Metropolitana. Lo ha stabilito il governo Monti con il decreto sulla "spendig review". Della Città Metropolitana faranno parte i 135 Comuni della Provincia di Milano che resteranno in essere con le relative giunte. Il sindaco del Comune capoluogo sarà il capo della Città Metropolitana e a lui verrà delegato il compito di nominare il vicesindaco e i consiglieri. Pisapia sarà il sindaco metropolitano e dovrà promuovere con statuto, entro sei mesi, le norme per eleggere il nuovo sindaco che potrà esser il sindaco del capoluogo.

Il Consiglio metropolitano sarà composto da 16 consiglieri che saranno eletti dai Sindaci della Città Metropolitana. Il Comune di Milano sarà organizzato in Municipalità che avranno una più ampia autonomia e poteri decisionale rispetto alle attuali Zone, i cui Consigli parteciperanno alle decisioni dell'amministrazione centrale. In autunno con la Conferenza cittadi-

na sul decentramento, a cui parteciperanno le associazioni, le forze sociali, culturali ed economiche, l'attuale giunta, i consiglieri comunali, il Presidente e i consiglieri di Zona, si dovrà stabilirne il suo percorso.

Le Zone trasformate in Municipalità vedranno, come detto, aumentare i loro poteri. Ma Milano in base a quale criterio è suddivisa in zone? Gli imperi coloniali creati dalle nazioni europee comprendevano enormi estensioni di terra, abitate da popoli senza legami fra loro, di razza e origine diversa. Per identificare gli enormi territori gli addetti alle colonie dividevano in parti uguali il territorio dei loro amministrati a tavolino con compasso e righello. La stessa cosa è successa ai milanesi che, con le dovute proporzioni, sono stati assegnati a una zona senza un'apparente ragione storica e sociale. Dal 1978 al 1999 la città è stata divisa in 20 zone aggregando piccoli quartieri omogenei, così ad esempio l'ex zona 7 comprendeva la Bovisa e Derga-

no, vecchi centri agricoli inglobati nella grande Milano, abitati da contadini e poi da operai che lavoravano nella ricca zona industriale della Bovisa.

Le zone sono state poi ridotte a 9, ognuna delle quali è una piccola città con 130/150 mila abitanti lontani gli uni dagli altri senza un centro in cui incontrarsi venendo a mancare la funzione che prima esercitavano le piazze come Dergano e Bausan. Concludo con una proposta, cioè quella di assegnare un nome alle municipalità, così com'è stato fatto in tutte le città così suddivise, infatti l'identificazione di una zona geografiche con un numero non fa parte della cultura italiana, ricca di tradizioni e storia. Gli americani, per esempio, non avendo né tradizioni né luoghi storici da ricordare identificavano le strade della città con un numero. Gli abitanti delle zone di Milano identificheranno quindi con un nome le zone dove abitano come lo fanno gli altri abitanti della Città Metropolitana, gli abitanti di Cinisello Balsamo, Buccinasco, Sesto San Giovanni ecc.

**Mario Garin**

(segue da pag. 1)

gli altri assessori, il sindaco, che questa strada è vecchia, è quella dei sindaci e degli assessori del passato, che va abbandonata? L'assessore Majorino ha finanziato organismi potenti del cosiddetto Terzo Settore. Non ha dato alcun sostegno, invece, al Comitato inquilini Molise-Calvairate-Ponti, non solo, ma non ha risposto alla Relazione sull'attività annuale che il Comitato ha presentato a settembre 2011. Il Comitato è privo di risorse, i suoi operatori lavorano da maggio senza retribuzione. Via via, operatrici, operatori, cercano un altro posto di lavoro. Avrebbero saputo fare meglio gli amministratori del passato? Sono stati finanziati progetti d'intervento in due quartieri - 700.000 euro - Salomone e Niguarda, con le modalità del passato, in assenza di un Tavolo comunale di regia complessiva, come da noi richiesto fin dal tempo della campagna elettorale. Chi sono stati i decisori? L'assessore Castellano e i funzionari incaricati del Settore hanno organizzato concerti nei cortili per la ripresa dei Contratti di quartiere. Noi, contraenti, non siamo stati interpellati. Chissà qual è la nuova concezione della partecipazione? Ci sono abitanti maliziosi, nei quartieri, che dicono: ci sono cittadini che partecipano perché sono interessati e c'è "la partecipazione del buffet". Se c'è offerta di cose da mangiare e da bere, state tranquilli, c'è chi partecipa. Consiglio di zona 4: finalmente, in data 6 settembre 2012, si è tenuta la prima riunione di un Tavolo con l'intervento di responsabili istituzionali delle diverse competenze, per la condizione dei quartieri Molise-Calvairate-Ponti. Sono passati diciassette anni dal Tavolo interistituzionale di Zona, che avevamo chie-

## Quali politiche della città?

sto e ottenuto nel 1995. Affossato dal presidente del Consiglio di zona 4, avv. Tutino, nel 2000. Sì, ma ora il Comitato è al collasso. Di cosa parliamo? Si sono presentati all'incontro funzionari di diversi assessorati. La quasi totalità, attenti, seri, ma non è mancata l'esperienza di un'incredibile arroganza da parte di qualcuno di loro: dal Partito passano nell'Istituzione servilismo verso l'alto e arroganza verso il basso. Lettore, non temere: andremo avanti, con nomi e cognomi, se la musica non cambia. L'Assessore Boeri è venuto a un incontro che aveva fissato in precedenza, il 26 aprile 2012. Ma questioni più importanti per lui sono sopravvenute e l'incontro è stato ridotto all'impegno di risentirci dopo pochi giorni. Chi li ha più sentiti? E cos'è la visibilità, per l'assessore Boeri? Qualcosa di vecchio, di noto, qualcosa di nuovo? In basso continuiamo a essere invisibili. Quante cose da cambiare. Speriamo che l'incontro del 5 ottobre, sia un buon incontro. Intanto, una domanda: quale responsabilità abbiamo noi cittadini, se le cose stentano tanto a cambiare? C'è un degrado che ci riguarda? Che è in noi? Milano, sveglia!

**Franca Caffa**

**Per la  
pubblicità su  
VIVERE MILANO**

tel. 0239523821

cell.3382821136

edbedizioni@libero.it

www.edbedizioni.it